

# Il Giuramento di Cirion ed Eorl

di Edoardo Sbaffi

## Premessa:

Il giuramento è uno dei più bei esempi di Quenya “classico” o “alto”. Esso è riportato nel Cap. “Cirion ed Eorl e l’amicizia tra Gondor e Rohan” dei “Racconti Incompiuti” ed. Rusconi.

La traduzione di questo giuramento, data la rilevanza che ebbe nella politica estera di Gondor e nei suoi rapporti con il neonato regno di Rohan, offre l’occasione di ricostruire il contesto in cui fu pronunciato.

Nell’incontro Cirion, Sovrintendente del Regno di Gondor, donò ad Eorl la provincia del Calenardhon come ricompensa per l’insperato e decisivo aiuto durante l’ennesima guerra contro Esterling ed Orchetti delle Montagne Nebbiose. Il giuramento venne pronunciato nel mese di Urimë del 2510 della Terza Era ossia 431 anni prima che Bilbo trovasse l’Unico Anello (2941 T.E.) e 504 anni prima che Frodo lo distruggesse definitivamente nel Monte Fato (3019 T.E.). Si tratta, in effetti, di un’epoca storica poco ricordata nelle cronache della Terra di Mezzo; pertanto farò una breve premessa.

## I due protagonisti:

Cirion è il dodicesimo Sovrintendente Reggente di Gondor (2489-2567 T.E.). Egli proviene da una nobile famiglia Numenoreana (la lunghezza del suo mandato è superiore alla vita media degli uomini della Terra di Mezzo). La carica di Sovrintendente, come quella di Re, era ereditaria ed egli discende dunque da Mardil il quale, da semplice Sovrintendente del Re, nel 2050 T.E. acquistò la Reggenza del regno di Gondor in seguito alla scomparsa di Re Eärnur. Questi, catturato dal re dei Nazgul a Minas Morgul, aveva infatti lasciato il regno privo di eredi. Cirion è quindi antenato di Denethor II, 26° ed ultimo dei Sovrintendenti Reggenti: Faramir, suo figlio, restituì infatti la reggenza a Re Elessar (Grampasso).

All’epoca del giuramento il regno di Gondor era da tempo in declino avendo perduto, in lunghe guerre contro i Corsari, i Sudroni e gli Esterling, molti degli antichi possedimenti a sud ed a est del Fiume Lungo. I suoi confini, tutti sulla riva sinistra dell’Anduin ad eccezione dell’Ithilien, non erano molto diversi da quelli che ritroviamo all’epoca della Guerra dell’Anello (se si esclude, ovviamente, il Calenardhon).

Il regno di Arnor era finito da oltre 500 anni; eppure al nord la linea di discendenza degli eredi di Isildur non si estinse conservandosi nei Capitani dei Rangers. Grazie a questo Aragorn potette reclamare la corona di Gondor alla fine della Guerra dell’Anello nel 3019 T.E. ponendo fine alla reggenza dei Sovrintendenti.

Durante il lungo periodo in cui il regno di Gondor rimase privo degli eredi di Elendil la carica di Sovrintendente Reggente equivaleva in tutto e per tutto a quella di un Re. Questo è un particolare importante perché permette a Cirion di chiamare in causa Eru come testimone del suo giuramento: soltanto i Re avevano questa prerogativa.

Nell’anno della sua incoronazione, re Elessar rinnovò con re Eomer di Rohan l’antica alleanza tra i due regni dandone in qualche modo la sua legittimazione.

Eorl il giovane è il Re degli Ethéod (parola Rohirric, ma anche Old English<sup>(1)</sup> che significa Horse folk = popolo dei cavalli). Succedette a suo padre nel 2001 T.E. quando aveva soltanto sedici anni (per questo era chiamato “il giovane”) e al momento del giuramento aveva quindi soltanto 25 anni. Il suo popolo viveva, in quell’epoca ormai da molte generazioni nelle terre all’estremo nord della valle dell’Anduin; erano però originari del Rhovanion dal quale fuggirono cacciati da una invasione di Esterling, conseguenza di una pesante sconfitta inferta da questi ultimi all’esercito di Gondor nel 1856 T.E.

La provincia del Calenardhon a lui donata da Cirion poco prima del giuramento diventerà il RidderMark (in Rohirric =Marca dei cavalieri) o Rohan (in Sindarin = Terra di cavalli) come venne, da quel momento chiamata dalla gente di Gondor. In seguito, in suo onore, il popolo degli Ethéod si denominò Eorlingas (Rohirric = figli di Eorl).

## Valutazioni storico politiche:

Il giuramento sancì una alleanza storica e secolare tra i due popoli la quale si rivelò un fruttuoso investimento per Gondor, che perdeva di fatto una provincia ormai spopolata, seppure fertile, ma otteneva in cambio un alleato prezioso e la certezza di confini sicuri a Nord e ad Ovest. Gli Eorlingas, dal canto loro, avevano tutto da

guadagnare dalla migrazione verso Sud ed il loro numero, come quello dei loro cavalli, si accrebbe non poco grazie ai grandi pascoli del Calenardhon.

Il luogo dove venne pronunciato il giuramento è l'Amon Anwar (in Sindarin = Colle Vento) ed è un luogo sacro. Trovandosi al centro dei possedimenti del regno Numenoreano nella Terra di Mezzo era stato scelto come luogo segreto per la sepoltura di Elendil Voronda all'inizio della Terza Era. Il colle fu anche, successivamente, sede di una delle torri di avvistamento lungo le pendici degli Ered Nimrais.

Nella prima parte del giuramento Cirion commemora il ricordo della sua antica patria (la "Terra della Stella") verso la quale tutti i Numenoreani provavano nostalgia (essi chiamavano i regni di Gondor e Arnor i "Regni d'esilio") nonché la fedeltà di Elendil sulla tomba del quale sta pronunciandolo. La seconda parte è, invece, una invocazione alle potenze dell'Ovest e ad Eru stesso affinché vigilino su ciò che è stato giurato.

### La traduzione:

Come detto il giuramento è riportato a pag. 409 dei "Racconti Incompiuti" ed. Rusconi. Venne pronunciato da Cirion in Alto elfico a beneficio dei nobili di Gondor che lo accompagnavano e perché era trazione che i giuramenti e le sentenze più importanti venissero pronunciate in tale lingua e ripetuto, subito dopo, in lingua corrente (Westron) affinché anche Eorl lo comprendesse.

Una nota dell'autore (pag. 422) spiega molte delle parole utilizzate.

Esso recita:

*"Vanda sina termaruva Elenna nóreo alcar enyalien ar Elendil vorondo voronwë.*

*Nai tiruvantes i harar mahalmassen mi Númen ar i Eru i or ilyë mahalmar eä tennoio.*

Traducendo parola per parola:

*Vanda sina termaruva Elenna nóreo alcar*

Giuramento questo resterà della Terra della Stella (la) gloria

*enyalien ar Elendil vorondo voronwë.*

per commemorare e di Elendil il fedele (la) fedeltà.

*Nai tiruvantes i harar mahalmassen mi Númen ar i Eru i*

Possano loro vigilarlo che siedono sui troni dell'Ovest e l' Uno che

*Or ilyë mahalmar eä tennoio.*

sopra tutti (i) troni è per sempre.

Che in prosa corretta diventa:

"Questo giuramento resterà per commemorare la gloria di Numenorë e la fedeltà di Elendil voronda.

Possano vigilarlo coloro che siedono sui troni dell'Ovest e l'Uno che è per sempre sopra tutti i troni".

### Note alla traduzione:

La traduzione di questo passo non presenta difficoltà particolari se si esclude il gioco di parole "...vorondo voronwë.": il primo è un aggettivo riferito ad Elendil e il secondo un sostantivo. Come spiegato dall'autore a pag. 422 nel caso di due nomi declinabili (qui per il caso genitivo) solo il secondo dei due si declina. Nel nostro caso "...di Elendil il fedele..." il suffisso del genitivo (-o) si pone soltanto sull'aggettivo "fedele".

La "Terra della Stella" era uno dei nomi di Numenorë che si riferiva alla sua forma geografica.

Questo testo contiene la parola "enyalien", unica forma di sostantivo verbale riscontrata in tutta l'opera Tolkieniana. Essa è ottenuta aggiungendo il suffisso -n del caso dativo ad un verbo all'infinito "enyalie" (= richiamare, commemorare) che diventa sostantivo "per il commemorare".

Nai è formato dalla radice nâ (= essere) ed il pronome "i" (= che) da cui si ottiene nâ + i = nai (= sia che, posto che). E' utilizzato per la costruzione del condizionale.

Tiruvantes (= lo vigileranno) è un verbo coniugato al futuro nella terza persona plurale. E' formato da tiruva (= guarderà, vigilerà) + -nte (= suffisso per la 3° persona plur.) + -s (= pronome accusativo della 3° persona sing). Preceduto da nai significa "possano vigilarlo" o "che essi lo vigilino".

Mahalmassen (= sui troni) locativo plurale di Mahalma.

Tennoio (= per sempre) è formato da tenna (= sinché, fino a che) + oio (=sempre).

**note:**

- (1) come spiegato in un mio precedente articolo in T. di M. n.3 la lingua dei Rohirrim è in gran parte ricavata dall'Anglosassone dal quale deriva direttamente l'Antico Inglese (Old English).